



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 14/76 DEL 22.05.2024

---

**Oggetto:** Protezione civile - Delocalizzazioni straordinarie. Definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30, così come modificata dalla legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 6, comma 14, per fronteggiare i danni derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi in data 28 novembre 2020 in Sardegna.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 60/1 del 28 novembre 2020 con la quale, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella medesima giornata nel territorio della Regione Sardegna, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi del comma 4, dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3.

L'Assessora illustra inoltre i principali provvedimenti connessi all'emergenza che sono stati adottati a livello regionale e nazionale:

- la legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 e, in particolare l'art. 12, recante "Interventi per fronteggiare eventi calamitosi del 28 novembre 2020";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2020 con la quale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del Comune di Bitti, in Provincia di Nuoro;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020 che dispone in merito agli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dei sopracitati eventi meteorologici e individua il Direttore generale della Protezione Civile quale Commissario delegato;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 722 del 9 dicembre 2020 che prevede ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 1 del 21 gennaio 2021, con la quale il Direttore generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della



Sardegna, già Commissario delegato per l'emergenza alluvione 2020, è stato delegato anche al coordinamento degli interventi di protezione civile per fronteggiare la medesima emergenza, con possibilità di attuare le sue funzioni anche mediante ordinanze;

- la legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22 (Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio), articolo 6, denominato "Disposizioni in materia di ambiente e protezione civile", comma 14, che modifica il comma 2 dell'art. 12 della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 e introduce la lettera b-bis.

L'Assessora evidenzia che la sopracitata ordinanza n. 721/2020, nell'ambito dell'emergenza nazionale dichiarata il 2 dicembre 2020, prevedeva che le risorse stanziare con le delibere del Consiglio dei Ministri fossero destinate al ristoro dei danni subiti dalle infrastrutture pubbliche, dai soggetti privati e dalle attività produttive presenti nel territorio del Comune di Bitti.

L'Assessora prosegue sottolineando che la succitata legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30, istituisce presso la Direzione generale della Protezione Civile due fondi per fronteggiare i danni derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi in data 28 novembre 2020, uno per i soggetti privati e le attività produttive, l'altro per gli interventi sul patrimonio pubblico. Tale norma, strettamente connessa all'emergenza regionale dichiarata con la deliberazione della Giunta regionale n. 60/1 del 28.11.2020, si riferisce ai danni al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive presenti non solo nel territorio comunale di Bitti, ma anche in altri comuni della Sardegna.

Per l'emergenza di rilievo nazionale dichiarata dal Consiglio dei Ministri con la deliberazione del 2.12.2020, a seguito degli eccezionali eventi calamitosi che hanno interessato il Comune di Bitti, i contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive sono stati disciplinati nell'ambito dell'emergenza regionale dichiarata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 60/1 del 28.11.2020, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30. I criteri e le modalità di utilizzo dei fondi sono definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 67/18 del 31 dicembre 2020 che recepisce l'art. 12, commi 1 e 4, della legge regionale 15.12.2020, n. 30, e dispone che le risorse siano destinate al Comune di Bitti sulla base degli esiti istruttori condotti dagli Uffici comunali e regionali.

Sull'argomento, l'Assessora riferisce che:

- la sopra richiamata legge regionale 15.12.2020, n. 30, ha attribuito al fondo speciale per



- l'erogazione di contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive che siano stati danneggiati dall'evento alluvionale, una dotazione iniziale pari a euro 10.000.000;
- con l'ordinanza n. 1/2021 del 19.2.2021 del Direttore generale della Protezione Civile sono stati approvati gli "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex legge regionale n. 30/2020 (art. 12, commi 1 e 2) a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive per l'evento calamitoso che il 28 novembre 2020 ha colpito il Comune di Bitti";
  - con l'ordinanza n. 2/2022 del 10 marzo 2022 del Direttore generale della Protezione Civile sono stati integrati gli indirizzi attuativi di cui all'ordinanza 1/2021 prevedendo dei contributi per la delocalizzazione, previa demolizione, di abitazioni o attività produttive distrutte dagli eccezionali fenomeni meteorologici che, il 28 novembre 2020, hanno interessato il Comune di Bitti;
  - con le ordinanze n. 6/2022 e n. 8/2022 del Direttore generale della Protezione Civile sono stati prorogati al 30 giugno 2022 i termini, indicati dall'art. 4 dell'OGDPC n. 2/2022, per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per la delocalizzazione, previa demolizione, di abitazioni o attività produttive distrutte dagli eccezionali fenomeni meteorologici che, il 28 novembre 2020, hanno interessato il Comune di Bitti.

Inoltre, il comma 2, dell'art. 12, della legge regionale 15.12.2020, n. 30, così come modificato dalla legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, all'articolo 6, comma 14 "Disposizioni in materia di ambiente e protezione civile", introduce alla lettera b-bis la possibilità di concedere indennizzi di cui al comma 1 della medesima norma per interventi straordinari di delocalizzazione, previa demolizione, di abitazioni e attività economiche e produttive, qualora la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto sia in contrasto con la pianificazione territoriale o in materia di rischio idrogeologico ovvero sussistano motivi ostativi connessi ad esigenze di salvaguardia della pubblica incolumità.

A tale fine, l'Assessora riferisce che la Direzione generale della Protezione Civile ha predisposto un documento recante "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex legge regionale 15.12.2020, n. 30 (art. 12, commi 1 e 2) così come modificata ed integrata dalla legge regionale 12.12.2022, n. 22, a favore dei soggetti privati per la delocalizzazione del patrimonio abitativo e delle attività economiche e produttive per l'evento calamitoso che il 28 novembre 2020 ha colpito il Comune di Bitti". Gli oneri derivanti dalla procedura sono a valere sul



citato fondo di cui all'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 30/2020 il cui trasferimento al Comune di Bitti è stato disposto con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 67/18 del 31 dicembre 2020, di importo iniziale pari ad euro 10.000.000, su cui residuano, successivamente all'erogazione dei contributi di cui alle ordinanze n. 1/2021 e n. 2/2022, circa euro 5.000.000.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente pertanto propone alla Giunta regionale:

- di approvare il succitato documento recante "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex legge regionale 15.12.2020, n. 30 (art. 12, commi 1 e 2) così come modificata ed integrata dalla legge regionale 12.12.2022, n. 22, a favore dei soggetti privati per la delocalizzazione del patrimonio abitativo e delle attività economiche e produttive per l'evento calamitoso che il 28 novembre 2020 ha colpito il Comune di Bitti";
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, anche per il tramite del servizio competente, per l'attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare il documento recante "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 (art. 12, commi 1 e 2) così come modificata ed integrata dalla legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, a favore dei soggetti privati per la delocalizzazione del patrimonio abitativo e delle attività economiche e produttive per l'evento calamitoso che il 28 novembre 2020 ha colpito il Comune di Bitti";
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, anche per il tramite del servizio competente, per l'attuazione della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**La Presidente**

Alessandra Todde